

Allegato C)**ATUSS del Comune di Forlì: elenco dei progetti ammessi****Progetti ammessi al finanziamento del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027**

Titolo progetto	Beneficiario	Costo totale (euro)	Contributo concesso (euro)
Completamento dell'itinerario ciclabile Roncadello – Forlì	Comune di Forlì	1.500.000,00	1.200.000,00
Ciclabile di collegamento tra l'area "Ronco Lido" e via Roma - via Emilia	Comune di Forlì	275.000,00	220.000,00
Un polo per una nuova dimensione del sociale legato alla natura: la "Casa della Legalità"	Comune di Forlì	900.000,00	720.000,00
Un polo per il verde la socialità e lo sport: progetto nuovo edificio presso il parco "Ronco Lido"	Comune di Forlì	1.250.000,00	1.000.000,00
Un polo per la cultura: la nuova ala del complesso museale San Domenico	Comune di Forlì	7.000.000,00	4.280.000,00
Forlì Comunità Digitale	Comune di Forlì	437.500,00	350.000,00

Progetti ammessi al finanziamento del PR FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027

Titolo progetto	Beneficiario	Costo totale (euro)	Contributo concesso (euro)
Un progetto per promuovere l'intrapresa e l'imprenditorialità dei giovani a Forlì	Comune di Forlì	250.000,00	200.000,00
Sviluppo del sistema dei servizi educativi extra-scolastici per bambini e ragazzi dai 6 ai 18 anni	Comune di Forlì	2.085.000,00	500.000,00

PR FSE+ EMILIA-ROMAGNA 2021-2027

Priorità 2 Istruzione e formazione

Obiettivo specifico 4.5

Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida dell'apprendimento non formale e informale, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistati

SCHEDA PROGETTO DELLE OPERAZIONI INDIVIDUATE NELL'AMBITO DELL'ATUSS

1.DATI GENERALI DI PROGETTO

1.1 Denominazione del progetto

Indicare un titolo sintetico che identifichi il progetto e che sarà utilizzato ai fini di informazione e pubblicità dei progetti approvati

Un progetto per promuovere l'intrapresa e l'imprenditorialità dei giovani a Forlì

1.2 Abstract del progetto

Il progetto mira a sviluppare un centro comunale dedicato a promuovere la cultura di impresa e stimolare l'intrapresa dei giovani a Forlì, in stretto raccordo con il mondo produttivo locale, associazioni di categoria e imprese, la Camera di Commercio della Romagna, l'Università, gli Enti di Formazione e gli Istituti scolastici superiori. Il Centro si pone quale regista territoriale per la progettazione e la gestione di azioni di sistema orizzontali volte a promuovere e sostenere l'intrapresa giovanile, con particolare riferimento agli ambiti del digitale, anche applicato alla manifattura, alla green economy, cultura e turismo. Dette azioni intersecheranno trasversalmente il sistema di servizi locale per l'orientamento al lavoro, il sostegno all'intrapresa e all'imprenditorialità, a partire dagli esiti del progetto Hub@Fo, con l'obiettivo di rendere capillari nel territorio le occasioni di contatto, in contesti anche informali, con giovani e idee e di favorire il networking tra loro, le imprese, l'Università e il mondo della ricerca.

1.3 Beneficiario

Denominazione	Comune di Forlì
Partita IVA o CF	00606620409
Via/Piazza e n. civico	Piazza Saffi, 8
CAP	47121
Comune	Forlì
Provincia	Forlì-Cesena

**Il beneficiario è inteso come un soggetto pubblico responsabile dell'avvio e dell'attuazione e della spesa del progetto*

2.DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito dell'ATUSS

Illustrare la coerenza dell'intervento con la Strategia di sviluppo Territoriale declinata nell' ATUSS

Il progetto si inserisce a pieno titolo nell'ambito dell'asse strategico "Forlì per la trasformazione digitale, l'innovazione, l'impresa e le infrastrutture" concorrendo allo sviluppo dell'Infrastrutturazione innovativa a servizio dell'impresa e del cittadino attraverso azioni di accompagnamento alle imprese verso l'innovazione, con il coinvolgimento attivo dei giovani, favorendo altresì una rinnovata attrattività di Forlì rispetto ai giovani talenti, volano di sviluppo economico e demografico.

2.2 Coerenza del progetto con le strategie regionali, nazionali e comunitarie di riferimento

Illustrare la coerenza dell'intervento con:

1. la [strategia, i contenuti e gli obiettivi di riferimento del PR FSE+ 21-27](#);
2. il [Documento Strategico Regionale](#);
3. la [Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile](#);

4. [il Pilastro europeo dei Diritti sociali.](#)

Il progetto mirando a rafforzare ed integrare l'infrastruttura educativa e formativa locale a favore dell'intrapresa e imprenditorialità, a partire dalle aspettative dei giovani e dei fabbisogni del sistema economico locale, si pone in stringente coerenza con strategia e contenuti del PR FSE+ 21-27. In linea con il Documento Strategico Regionale mira a generare lavoro di qualità ad alto valore aggiunto, garantendo interventi e servizi gratuiti, capillari nell'intercettazione, per favorire una crescita diffusa e redistribuire la ricchezza in modo equo ed inclusivo. Il protagonismo del Comune in questo ambito accoglie l'impulso dato dalla Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile; infatti il perseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile e transizione ecologica che sono posti a target di quella strategia hanno bisogno di radici profonde nel territorio, dove scaturisce l'innovazione economica e si realizza la coesione sociale, attraverso lo scambio intergenerazionale, il dinamismo e la mobilità sociale. In linea con il Pilastro europeo dei Diritti sociali il progetto mira al sostegno attivo all'occupazione, in quanto ogni persona ha diritto a un'assistenza tempestiva e su misura per migliorare le prospettive di occupazione o di attività autonoma, e alla promozione di un'occupazione flessibile e sicura, anche attraverso forme innovative di lavoro che garantiscano condizioni di lavoro di qualità e l'incoraggiamento di imprenditorialità e lavoro autonomo.

2.3 Integrazione del progetto proposto con un servizio di competenza del beneficiario

Descrivere il servizio nella competenza dell'ente locale a cui il progetto fa riferimento

Il progetto si inquadra nell'ambito delle politiche giovanili del Comune di Forlì ed in particolare delle funzioni di progettazione e realizzazione di interventi finalizzati allo sviluppo delle competenze e dell'occupabilità dei giovani in collaborazione con altri Enti pubblici, associazioni di categoria, terzo settore, anche a sostegno della creazione di incubatori acceleratori d'impresa

2.4 Descrizione del progetto

Illustrare il progetto, descrivendone obiettivi e risultati attesi, evidenziando le sinergie con le politiche attivate a livello locale sul tema individuato, azioni e servizi che saranno resi disponibili ai destinatari (in termini qualitativi e quantitativi).

Il progetto prevede il coinvolgimento della rete di attori locali del tavolo giovani e lavoro, coordinata dal Comune di Forlì e costituita da Università, Camera di Commercio, Enti di formazione, Associazioni di categoria ed Enti di terzo settore.

Le finalità sono:

- Sensibilizzare e informare i più giovani circa i temi dell'imprenditorialità innovativa;
- Stimolare le vocazioni, innalzare le competenze ed educare al rischio d'impresa;
- Promuovere la cultura d'impresa, non solo in ambito tecnologico, in stretta connessione con gli istituti scolastici superiori e le realtà universitarie forlivesi;
- Promuovere e recuperare l'apprezzamento sociale dei mestieri anche al fine di favorire il ricambio generazionale nelle piccole imprese artigiane, integrando vecchie tradizioni e innovazione e dando impulso alla creatività e alle competenze dei giovani;
- Favorire il fare impresa dei giovani nei vari settori manifatturieri, con particolare riguardo ai distretti locali;

- Intercettare progetti innovativi provenienti da team del territorio, fornendo loro stimolo e accompagnamento all'accesso ai servizi necessari al fine di convertire le idee in effettive iniziative imprenditoriali.

I risultati attesi sono:

- Una maggiore permanenza nel territorio forlivese di laureati ed altri giovani innovatori, evitando che i talenti migliori si allontanino e richiamandone di nuovi
- Lo sviluppo di progetti volti ad accrescere la vivibilità dell'ambiente urbano, in linea con gli obiettivi dell'agenda 2030
- Un aumento delle competenze professionali specifiche e imprenditoriali utilizzabili nei processi di avvio di una nuova impresa
- Lo sviluppo di collaborazioni di varia natura tra giovani, gruppi di giovani e imprenditoria locale, con aumento della dinamicità delle imprese del territorio, ricambio generazionale e socialità
- Aumento del numero delle imprese giovanili e dell'occupazione giovanile in generale

In stretta connessione con le iniziative promosse nell'ambito del progetto Hub@Fo, il progetto prevede:

- azioni di sensibilizzazione e scouting su tutto il territorio cittadino,
- organizzazione di workshop di approfondimento, diffusione e informazione economica su focus tematici per la creazione di impresa e start up

Sarà altresì garantita l'erogazione gratuita dei seguenti servizi ai team di giovani che frequenteranno l'hub comunale:

- Attività di accompagnamento da parte di mentor, con comprovata esperienza nel settore, tra cui anche giovani imprenditori/imprenditrici
- Servizi generali di affiancamento negli ambiti amministrativo, legale, risorse umane, comunicazione
- Servizi informativi e di orientamento sulle opportunità di sviluppo dell'impresa (agevolazioni tecniche e finanziarie)
- Attività di facilitazione dei contatti e degli incontri con gruppi di ricerca universitari ai fini di una consulenza tecnico-scientifica

N. GIOVANI COINVOLTI: 600

N. TEAM GIOVANILI ACCOMPAGNATI: 24

3.TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

3.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento

	Fase già realizzata (data)	Data inizio effettiva o prevista	Data fine prevista
SERVIZI/FORNITURE			
Progettazione/atti propedeutici		01/03/2023	30/06/2023
Stipula contratto fornitore		31/10/2023	31/10/2026
Certificato regolare esecuzione		Ottobre 2024	Ottobre 2026

4.DATI FINANZIARI

4.1 Modalità di finanziamento

Risorse	Valori assoluti (in euro)	%
Risorse a carico del PR FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027	200.000,00	80
Risorse a carico del beneficiario	50.000,00	20
TOTALE	250.000,00	

4.2 Quadro economico

Tipologia di spesa*		Importi (in euro)**
A	Spese per la preparazione del progetto (progettazione, analisi di fattibilità) (fino ad un massimo del 10% del valore del progetto da rendicontare sulla base di giustificativi di spesa)	
B	Spese per la realizzazione del progetto	220.000,00
C	Spese per la diffusione e comunicazione del progetto	20.000,00
D	Costi generali (fino ad un massimo del 5% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di spesa)	10.000,00
TOTALE		250.000,00

*L'allocazione delle risorse in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

**Gli importi vanno indicati al lordo dell'IVA

4.3 Cronoprogramma annuale di spesa* (indicare le annualità stimate di spesa dell'intervento)

2023	2024	2025	2026
14.000,00	83.000,00	83.000,00	70.000,00

*La distribuzione della spesa per annualità in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

Descrivere le modalità che si intendono attivare al fine di garantire la sostenibilità gestionale e finanziaria del progetto intesa come disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e manutenzione degli investimenti previsti

La sostenibilità gestionale e finanziaria del progetto triennale è garantita dalla sua forte connessione con il progetto Hub@fo, ormai strutturato tra le attività del Comune, e la sua rete di stakeholder locali. La logistica sarà assicurata dagli investimenti già effettuati e in corso di realizzazione nell'ambito del complesso Santarelli, già sede di Laboratorio Aperto e che diventerà anche sede dell'Hub comunale, ottimizzando spese di utenze e custodia che saranno coperte dal Comune. Il carattere sperimentale del progetto è finalizzato a fornire un banco di prova sul quale costruire un modello strutturato di incubatore pubblico/privato, che metta in rete anche altre iniziative attive nel territorio, in una logica di complementarietà e reciproca sostenibilità.

PR FSE+ EMILIA-ROMAGNA 2021-2027

Priorità 3 Inclusione sociale

Obiettivo specifico 4.11

Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità

SCHEDA PROGETTO DELLE OPERAZIONI INDIVIDUATE NELL'AMBITO DELL'ATUSS

1.DATI GENERALI DI PROGETTO

1.1 Denominazione del progetto

Indicare un titolo sintetico che identifichi il progetto e che sarà utilizzato ai fini di informazione e pubblicità dei progetti approvati

SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI EDUCATIVI EXTRASCOLASTICI PER BAMBINI E RAGAZZI DAI 6 AI 18 ANNI

1.2 Abstract del progetto

Il sistema dei servizi educativi extrascolastici è un'offerta di opportunità educative in rete e coordinata rivolta a bambini/ragazzi dai 6 ai 18 anni e alle loro famiglie durante l'anno scolastico e il periodo estivo. Il progetto intende sviluppare l'attuale proposta attraverso l'attivazione di nuovi servizi, in modo da garantire una maggiore articolazione delle risposte ai bisogni dei destinatari, bambini e ragazzi e le loro famiglie. Le opportunità saranno progettate con il coinvolgimento di istituzioni pubbliche e degli Enti di Terzo Settore, attraverso un percorso di co-progettazione. A partire dalle buone prassi consolidate si intende potenziare l'offerta dei centri educativi pomeridiani ed estivi, dei centri di aggregazione, degli interventi di educativa di strada e di comunità, ampliando la rete dei soggetti coinvolti, in stretto raccordo con le scuole, le famiglie e i servizi del territorio. E' un progetto finalizzato alla promozione del benessere, all'inclusione sociale e alla prevenzione delle forme di disagio sempre più evidenti.

1.3 Beneficiario

Denominazione	Comune di Forlì
Partita IVA o CF	00606620409
Via/Piazza e n. civico	Piazza Saffi, 8
CAP	47121
Comune	Forlì
Provincia	Forlì-Cesena

**Il beneficiario è inteso come un soggetto pubblico responsabile dell'avvio e dell'attuazione e della spesa del progetto*

2.DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito dell'ATUSS

Illustrare la coerenza dell'intervento con la Strategia di sviluppo Territoriale declinata nell'ATUSS

Nell'ambito dell'ATUSS il progetto si inserisce nell'asse "Forlì per la persona, il benessere sociale, la salute, i diritti e lo sport" per cui concorre in modo determinante all'obiettivo di sostegno al welfare di comunità, secondo metodologie innovative, co-progettate con gli enti di terzo settore, capaci di incrociare bisogni e necessità che mutano in diversi settori della popolazione. La prossimità, garantita dalla capillarità degli interventi su tutto il territorio comunale, e la

coprogettazione, con scuole e organismi di terzo settore, perseguono l'inclusione sociale, posta a base della strategia.

2.2 Coerenza del progetto con le strategie regionali, nazionali e comunitarie di riferimento

Illustrare la coerenza dell'intervento con:

1. [la strategia, i contenuti e gli obiettivi di riferimento del PR FSE+ 21-27](#)
2. [il Documento Strategico Regionale](#)
3. [la Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile](#)
4. [il Pilastro europeo dei Diritti sociali](#)

La progettazione e l'attuazione del sistema dei servizi educativi extrascolastici rivolti a bambini e ragazzi dai 6 ai 18 anni del Comune di Forlì sono realizzati in coerenza con il seguente quadro normativo comunitario, nazionale e regionale:

1) nell'ambito del PR FSE+ 21-27 Priorità 3, Inclusione sociale, il progetto si inserisce tra quelle misure che mirano a potenziare il sistema di welfare locale a partire dai bambini e dalle bambine, ragazzi e ragazze, anche con bisogni specifici, permettendo loro l'equità di accesso ai percorsi educativi di qualità, contrastando le disuguaglianze all'origine che possono alimentare ulteriormente l'esclusione sociale. In particolare il progetto coglie lo stimolo a mettere in campo azioni innovative dirette a promuovere un'economia sociale più competitiva con l'obiettivo di incentivare lo sviluppo di soluzioni alternative, più efficaci e sostenibili, per rispondere ai bisogni della collettività, attraverso la co-progettazione e implementazione di modelli innovativi, fondati sulla collaborazione pubblico privato e sulla valorizzazione del ruolo delle imprese sociali e del terzo settore, per contrastare le disparità territoriali attraverso uno sviluppo locale di tipo partecipativo.

2) Con riferimento al Documento Strategico Regionale il progetto sviluppa la strategia 3.2.5 Giovani e next generation, secondo la quale non può esserci crescita equa e sostenibile senza il pieno coinvolgimento delle giovani generazioni. A tal fine occorre anche valorizzare i Patti educativi di comunità, sottoscritti tra enti locali, istituzioni, pubbliche e private, realtà del Terzo Settore e scuole, con l'obiettivo di prevenire e combattere la povertà educativa, la dispersione scolastica e il fallimento educativo di bambini e bambine, ragazzi e ragazze attraverso un approccio partecipativo, cooperativo e solidale di tutti gli attori in campo che con pari dignità si impegnano a valorizzare e mettere a sistema tutte le esperienze e tutte le risorse del territorio.

3) Leggere gli obiettivi di Sviluppo posti dall'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile (SDGs) in un'ottica di garanzia dei diritti dei bambini e dei ragazzi significa impegnarsi ad assicurare loro l'accesso a diritti fondamentali, tra i quali un'istruzione di qualità e comunità educanti (SDG 4), pensando che investire nei bambini significa educare cittadini e consumatori responsabili (obiettivo n. 12), lottando contro le crescenti povertà (SDG 1) e le disuguaglianze (SDG 10) e promuovendo città e comunità sostenibili (SDG 11).

4) In coerenza con il Pilastro europeo dei Diritti sociali – ambito Protezione sociale e inclusione, il progetto mira al sostegno ai minori con particolare riferimento al diritto dei bambini e ragazzi provenienti da contesti svantaggiati di essere beneficiari di misure specifiche tese a promuovere le pari opportunità.

2.3 Integrazione del progetto proposto con un servizio di competenza del beneficiario

Descrivere il servizio nella competenza dell'ente locale a cui il progetto fa riferimento

Il progetto si integra e sviluppa le funzioni assegnate nell'ambito del Servizio Scuola e Sport del Comune di Forlì all'Unità Organizzativa "Coordinamento pedagogico 0-18 anni", composta da 7 pedagogisti, che

svolgono, oltre al coordinamento pedagogico dei servizi per l'infanzia 0-6 anni, le funzioni di coordinamento, programmazione, monitoraggio tecnico - pedagogico e valutazione dell'attività dei servizi educativi extrascolastici rivolti ai bambini e ragazzi dai 6 ai 18 anni, gestiti tramite convenzione con soggetti non profit in sinergia con le Istituzioni scolastiche all'interno del Tavolo Tecnico Extrascuola; svolgono, inoltre, il coordinamento delle realtà educative/aggregative extrascolastiche del territorio rivolte a preadolescenti e adolescenti, gestite da agenzie educative del territorio (Parrocchie, Associazioni sportive, Soggetti Onlus, ecc.); organizza tavoli di lavoro, di sperimentazione e di valutazione, anche promossi dalla Regione Emilia Romagna, dei servizi rivolti a preadolescenti e adolescenti. Svolge attività di raccordo con le istituzioni scolastiche statali e autonome, con i servizi AUSL, con agenzie educative e formative del territorio, con l'Università e con gli Enti di ricerca, con i servizi comunali interessati al progetto di realizzazione di un sistema formativo integrato.

Garantisce la programmazione e il monitoraggio del piano degli interventi di mediazione/facilitazione linguistica per alunni stranieri nelle scuole forlivesi; fornisce supporto pedagogico ai comuni del comprensorio in merito alla realizzazione di proposte educative rivolti ai minori dei territori con un'attenzione particolare alla frequenza di minori disabili e di minori provenienti da famiglie con difficoltà socio-economiche. Progetta, in collaborazione con il Servizio Sociale e la Neuropsichiatria per l'Infanzia e l'Adolescenza dell'AUSL, il piano delle frequenze dei bambini/ragazzi disabili nei servizi educativi extrascolastici invernali ed estivi in un'ottica di progetto di vita che comprende l'attività scolastica o formativa del mattino.

E' previsto, infine, un coordinamento dei progetti educativi di frequenza dei servizi extrascolastici per i bambini e ragazzi provenienti da famiglie con difficoltà economiche e/o vulnerabilità sociale.

2.4 Descrizione del progetto

Il Comune di Forlì, in relazione al proprio ruolo di promozione e governo del sistema territoriale dei servizi educativi, ha promosso, negli ultimi decenni, piani integrati di interventi extrascolastici per preadolescenti e adolescenti, in collaborazione sia con soggetti appartenenti al terzo settore (cooperative sociali), operanti nell'ambito educativo, sia con le istituzioni scolastiche forlivesi, promuovendo una modalità di intervento che ha distinto il modello forlivese nell'ambito del panorama non solo regionale, ma anche nazionale.

Il **sistema educativo extrascolastico rivolto ai bambini e ragazzi dai 6 ai 18 anni** si connota come rete di opportunità educative e di socializzazione al di fuori del tempo scuola e in continuità – raccordo con l'offerta educativo – didattica delle scuole. Il raccordo scuola / extrascuola rappresenta l'infrastrutturazione educativa del territorio forlivese in grado di offrire risposte organiche, integrate e multidimensionali ai bisogni educativi di bambini, bambine e adolescenti. È prioritario dunque che la 'comunità educante' sia consapevole delle proprie risorse e della propria responsabilità educativa, identifichi i saperi, le relazioni e gli strumenti che le sono propri e congeniali e costruisca delle alleanze per rispondere in modo integrato alla pluralità e alla complessità dei bisogni dei suoi componenti più giovani, in particolar modo di quelli più fragili. Bisogni che avranno natura formativa ed educativa, ma anche relazionale, psicologica, ludica, materiale.

Tale sistema a rete è costituito da:

a) **Centri educativi pomeridiani** che perseguono le seguenti finalità:

- offrire spazi predisposti ad accogliere nel tempo libero bambini/e e ragazzi/e per attività di gioco libero ed organizzato, tali da favorire lo sviluppo dell'autonomia e delle capacità di costruire progetti individuali;
- proporre un contesto educativo intenzionalmente organizzato che favorisca il riconoscimento e la valorizzazione delle potenzialità e capacità di bambini e ragazzi attraverso proposte adeguate alle diverse fasi evolutive e di crescita
- coinvolgere i bambini e ragazzi in attività di piccolo e grande gruppo, suddivisi per età o aggregati

in modo eterogeneo, come occasioni per fare esperienza di sé e mettersi in gioco all'interno di dimensioni relazionali diversificate;

- offrire un supporto alle scuole e alle famiglie, per una qualificazione dell'attività di studio e di apprendimento, attraverso la valorizzazione e l'integrazione dei percorsi scolastici ed extrascolastici;

- realizzare interventi di prevenzione del disagio sociale e scolastico, in collaborazione con le famiglie e i servizi, prevedendo azioni di sostegno al ruolo genitoriale e sinergie con enti e istituzioni del territorio.

- realizzare percorsi personalizzati di inclusione rivolti a bambini e ragazzi con disabilità riconosciuta ai sensi della Legge Nazionale 104/1992 in collaborazione con le famiglie, i servizi socio sanitari e le scuole.

Il modello organizzativo dei Centri Educativi prevede nel periodo invernale un'apertura pomeridiana di 4 ore per 5 giorni a settimana e nel periodo estivo l'ampliamento dell'apertura giornaliera fino a 8 ore.

Le attività proposte sono di sostegno al metodo di studio, laboratori, attività ludico – ricreative, partecipazione ad eventi cittadini rivolti ai bambini e ragazzi dai 6 ai 18 anni, ecc.

b) altre tipologie di servizi e attività educative anche innovative che perseguono le seguenti finalità:

- offrire spazi predisposti ad accogliere nel tempo libero bambini/e e ragazzi/e per attività di gioco libero ed organizzato, tali da favorire lo sviluppo dell'autonomia e delle capacità di costruire progetti individuali;

- proporre un contesto educativo intenzionalmente organizzato che favorisca il riconoscimento e la valorizzazione delle potenzialità e capacità di bambini e ragazzi attraverso proposte adeguate alle diverse fasi evolutive e di crescita;

- coinvolgere i bambini e ragazzi in attività di piccolo e grande gruppo, suddivisi per età o aggregati in modo eterogeneo, come occasioni per fare esperienza di sé e mettersi in gioco all'interno di dimensioni relazionali diversificate;

- realizzare interventi di prevenzione del disagio, anche in collaborazione con le famiglie e i servizi, prevedendo azioni di sostegno al ruolo genitoriale e sinergie con enti e istituzioni del territorio.

- realizzare percorsi personalizzati di inclusione rivolti a bambini e ragazzi con disabilità ai sensi della Legge 104/1992 in collaborazione con le famiglie, i servizi socio sanitari e le scuole.

Il modello organizzativo delle altre tipologie di servizi e attività educative anche innovative deve garantire i seguenti standard di servizio:

- contare su di una struttura di riferimento territoriale, anche presso sedi scolastiche, con spazi esterni e interni confortevoli e adeguati alle attività, in regola con le normative vigenti;

- articolare la proposta educativa prevedendo a titolo esemplificativo attività laboratoriali, ludico – ricreative, di sostegno al metodo di studio, educativa di strada o di comunità, tornei, partecipazione ad eventi cittadini destinati a bambini e ragazzi dai 6 ai 18 anni, ecc.

- prevedere forme di interazione-sinergia con le diverse agenzie educative del territorio

- garantire una continuità dell'intervento in relazione alle finalità sopra riportate

- elaborare un progetto educativo ed organizzativo strutturato;

- garantire la presenza di personale anche volontario adeguatamente formato in relazione alle finalità dell'attività educativa proposta.

c) centri di aggregazione che perseguono le seguenti finalità:

- accoglienza, incontro, scambio, confronto, relazione tra pari;

- informazione, orientamento, accompagnamento;

- cooperazione e solidarietà

all'interno di spazi connotati e intenzionalmente organizzati con il supporto di educatori. Sono previste inoltre azioni educative territoriali di strada e comunità.

Procedure per lo sviluppo del sistema dei servizi educativi extrascolastici 6-18 anni:

- Da gennaio a maggio 2023 sarà realizzato un percorso finalizzato alla definizione della nuova articolazione del sistema educativo extrascolastico mediante un procedimento di co-progettazione di cui al D.Lg.s. 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i. e alla Delibera Anac 382 del 27/7/2022 attraverso un avviso pubblico per l'individuazione dei soggetti gestori interessati;
- da maggio a settembre 2023 saranno attivate le procedure per l'affidamento delle tipologie di servizi del sistema educativo extrascolastico ai soggetti gestori che presenteranno la loro candidatura.
- Da settembre 2023 a settembre 2028 (quinquennio) si prevede la realizzazione del sistema extrascolastico così come co-progettato e convenzionato con il Comune di Forlì.

Risultati attesi e indicatori quali-quantitativi:

- ampliare la platea dei soggetti gestori interessati a co-costruire la rete dei servizi e delle opportunità educative extrascolastiche rivolte ai bambini e ragazzi dai 6 ai 18 anni: indicatore di risultato n. soggetti gestori che partecipano al percorso di co-progettazione = < 7
- ampliare la platea dei destinatari (bambini/ragazzi e famiglie) indicatore di risultato: n. bambini e ragazzi iscritti alle opportunità educative extrascolastiche = < 1000 anno
- aumentare il numero dei bambini /ragazzi disabili passando dagli attuali frequentanti n. 45 circa ad almeno n. 60 iscritti nelle diverse tipologie di proposte extrascolastiche
- realizzare percorsi personalizzati di inclusione dei bambini e ragazzi con disabilità grave (art. 3 comma 3 Legge 104/92) attraverso specifici supporti educativi; indicatore di risultato = <30 bambini e ragazzi disabili coinvolti nei percorsi personalizzati;
- arricchire l'offerta del sistema extrascolastico con proposte educative diversificate per rispondere in modo più flessibile ed articolato ai bisogni dei destinatari: indicatore di risultato attivare con apposite convenzioni almeno n. 4 centri educativi pomeridiani, n. 2 centri di aggregazione, n. 2 altre tipologie di servizi innovativi;
- realizzare il coordinamento dei servizi educativi extrascolastici in rete attraverso un tavolo di lavoro che coinvolga tutti i soggetti convenzionati: indicatore di risultato n. 4 incontri di coordinamento all'anno realizzati;
- effettuare il monitoraggio, la verifica e la valutazione del sistema dei servizi extrascolastici e dei percorsi personalizzati di inclusione dei bambini e ragazzi con disabilità attraverso momenti di confronto interistituzionale (Comune, Istituzioni Scolastiche, AUSL, Organizzazioni del terzo settore): indicatore di risultato n. 3 incontri all'anno realizzati
- realizzare un percorso di formazione – ricerca – azione rivolto a tutti i soggetti istituzionali coinvolti nel sistema extrascolastico: indicatore n. 1 percorso realizzato all'anno;
- raccogliere il punto di vista dei ragazzi e delle famiglie attraverso strumenti quali questionari e focus group per verificare il gradimento dell'offerta extrascolastica e individuare eventuali correttivi: indicatore di risultato report esiti raccolti.

Lo sviluppo del sistema educativo extrascolastico è connesso alle progettazioni e ai tavoli di lavoro e coordinamento locali e regionali, in particolare è garantito il collegamento con i Servizi locali: Diritto allo Studio, Progetto Salute, benessere e sani stili di vita di AUSL Romagna, Centro per le famiglie, Piano di zona per la Salute ed il Benessere Sociale, Rete Adolescenza del territorio forlivese, tavolo giovani e lavoro e rete

progetto Hub@Fo.. E' previsto il raccordo con il progetto regionale Adolescenza e i sottogruppi di lavoro tematici (Ritiro Sociale, Sportelli di Ascolto scolastici, ecc.) e con i progetti regionali finalizzati al contrasto della povertà educativa.

3.TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

3.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento

	Fase già realizzata (data)	Data inizio effettiva o prevista	Data fine prevista
SERVIZI/FORNITURE			
Progettazione/atti propedeutici	Dicembre 2022	GENNAIO 2023	AGOSTO 2023
Stipula contratto fornitore		SETTEMBRE 2023	SETTEMBRE 2028
Certificato regolare esecuzione		DICEMBRE 2024 (rilasciato al termine di ogni anno di esecuzione a seguito di rendicontazione)	DICEMBRE 2028 (rilasciato al termine di ogni anno di esecuzione a seguito di rendicontazione)

4.DATI FINANZIARI

4.1 Modalità di finanziamento

Risorse	Valori assoluti (in euro)	%
Risorse a carico del PR FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027	500.000,00	24%
Risorse a carico del beneficiario	1.585.000,00	76%
TOTALE	2.085.000,00	100%

N.B Si prevede di finanziare con il progetto i primi 3 anni e 4 mesi delle convenzioni ovvero fino a dicembre 2026. Il progetto però ha una durata di 5 anni fino a settembre 2028 e il suo valore complessivo è € 3.125.000,00.

4.2 Quadro economico

Tipologia di spesa*		Importi (in euro)**
A	Spese la preparazione del progetto (progettazione, analisi di fattibilità)	A carico del beneficiario
B	Spese per la realizzazione del progetto	2.055.000,00
C	Spese per la diffusione e comunicazione del progetto	A carico del beneficiario
D	Costi generali (fino ad un massimo del 5% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di spesa)	30.000,00
TOTALE		2.085.000,00

**L'allocazione delle risorse in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI*

***Gli importi vanno indicati al lordo dell'IVA*

4.3 Cronoprogramma annuale di spesa* (indicare le annualità stimate di spesa dell'intervento)

2023	2024	2025	2026
210.000,00	625.000,00	625.000,00	625.000,00

**La distribuzione della spesa per annualità in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI*

4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

Descrivere le modalità che si intendono attivare al fine di garantire la sostenibilità gestionale e finanziaria del progetto intesa come disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e manutenzione degli investimenti previsti

La sostenibilità del progetto è garantita dal forte investimento del Comune, dal cui bilancio proviene l'80% del finanziamento, che viene consolidato a partire della spesa storica del Comune e anche ulteriormente ampliato. L'integrazione con le risorse del FSE+ consente di rafforzare e capillarizzare in un numero maggiore di centri gli interventi rivolti ai bambini/ragazzi con disabilità, anche complessa, e le opportunità di inclusione per ragazzi/famiglie a forte rischio di marginalità.